

DETERMINAZIONE n. 41 del 20 marzo 2025

Oggetto: Costituzione fondo risorse decentrate anno 2025 per il personale inquadrato nel sistema di classificazione di cui all'art. 13 del CCNL 2019/2021 comparto funzioni centrali.

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il D.P.R. 30 aprile 1970, n.639;

Vista la Legge 9 marzo 1989, n.88;

Visto il Decreto Legislativo 30 giugno 1994 n.479;

Visto il D.P.R. 24 settembre 1997 n.366;

Visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

Visto il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche del 29 aprile 2024, con il quale la dott.ssa Valeria Vittimberga è stata nominata Direttore generale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Istituto, adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.4 del 6 maggio 2020, da ultimo modificato con determinazione del Commissario Straordinario n.49 del 14 settembre 2023;

Visto l'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'INPS, adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 137 del 7 settembre 2022, da ultimo modificato, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.1 del 15 settembre 2025;

Visto l'art. 7 del CCNL del comparto funzioni centrali - triennio 2022-2024 del 27 gennaio 2025 che definisce soggetti, livelli e materie della contrattazione collettiva integrativa;

Visto l'art. 49, comma 2, del CCNL del comparto funzioni centrali - triennio 2019-2021 del 9 maggio 2022, che prevede, presso ciascun ente, la costituzione di un fondo per il trattamento accessorio denominato "Fondo risorse decentrate" nel quale confluiscono, in unico importo consolidato, tutte le risorse aventi caratteristiche di certezza, stabilità e continuità negli importi determinati per l'anno 2017, come specificati all'art. 76, commi 2 e 3, del CCNL 2016-2018 del comparto funzioni centrali – triennio 2016-2018, e certificati dagli Organi di controllo interno di cui all'art. 40-bis, comma 1, del D.lgs.165/2001;

Visto l'art. 32 del CCNL 2022/2024 del 27 gennaio 2025 che stabilisce che a decorrere dall'1/1/2024, la parte stabile del Fondo di cui all'art. 49 (Fondo risorse decentrate: costituzione)

del CCNL 9 maggio 2022 è incrementata di un importo annuo lordo, determinato sulla base delle distinte percentuali per tipologia di amministrazione, e che, per l'Istituto tale percentuale è pari all'1,28% del monte salari dell'anno 2021;

Visto l'art. 67 comma 3 del D.L. n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge n. 133/2008, in materia di contrattazione integrativa;

Visto l'art. 9, comma 2 bis, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato ed integrato dall'art. 1, comma 456, della legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014) relativo al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego;

Vista la circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 20 dell'8 maggio 2015;

Vista la circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 25 del 19 luglio 2012 ove si raccomanda che il Fondo per la contrattazione integrativa venga costituito con uno specifico atto dell'Amministrazione, teso a quantificare l'ammontare esatto di ciascun Fondo, in applicazione delle regole contrattuali e normative vigenti;

Visto l'art. 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75;

Visto l'art. 89, comma 5, del CCNL 2016-2018;

Visto l'art. 58, comma 2, del CCNL 2019-2021 che richiama l'applicazione dell'art. 89, comma 5, del CCNL 2016-2018;

Visto l'art. 11, comma 1, lettera b), del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12;

Vista la relazione predisposta sull'argomento dalla competente Direzione centrale Risorse umane;

DETERMINA

La costituzione del "Fondo risorse decentrate" del personale inquadrato nel sistema di classificazione di cui all'art. 13 del CCNL 2019/2021 comparto funzioni centrali, per l'anno 2025, in euro 496.096.683,95, secondo le modalità di seguito indicate.

Nel "Fondo risorse decentrate" confluiscono, in un unico importo consolidato, tutte le risorse aventi caratteristiche di certezza, stabilità e continuità negli importi determinati per l'anno 2017, come certificati dagli organi di controllo interno di cui all'art. 40-bis, comma 1 del D.lgs n. 165/2001, nella misura di euro 341.323.818,56.

L'importo come sopra determinato, è incrementato dello 0,49% del monte salari dell'anno 2015 del personale delle aree A,B,C ex art. 89, comma 5, del CCNL 2016-2018, dello 0,81% del monte salari 2018 ex art. 49, comma 3, del CCNL 2019/2021, dello 0,22% ex art. 49, c. 8 del CCNL 2019/2021, dell'1,28% del monte salari 2021 ex art. 32, comma 1 del CCNL 2022/2024, dell'ulteriore 0,22% del monte salari 2021 ex art. 32, comma 2 del CCNL 2022/2024 e

dell'importo derivante dai risparmi della retribuzione individuale di anzianità (RIA) non più corrisposta al personale cessato dal servizio negli anni 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024 ex art. 76, comma 3, lettera b), del CCNL 2016-2018.

Il Fondo è ulteriormente incrementato dalle risorse variabili derivanti dallo 0,10% delle entrate risultanti dai titoli I e II del bilancio preventivo dell'Istituto per l'anno 2024 ex art. 18 della legge 88/1989, nonché dai ratei di RIA del personale cessato nell'anno 2023, rispettivamente ex art. 76, comma 4, lettera c) e lettera d) del CCNL 2016-2018.

È confermata, anche per l'anno 2025: la quantificazione dei risparmi strutturali in ossequio al comma 456 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013 (legge stabilità 2014), determinati nella misura di euro 61.804.361,99.

Le risorse disponibili, determinate al netto dei risparmi strutturali, ammontano ad euro 583.102.832,22.

Poiché detto importo è superiore al corrispondente valore determinato per l'anno 2016, l'ammontare delle risorse finanziarie da destinare al "Fondo risorse decentrate" del personale inquadrato nel sistema di classificazione di cui all'art. 13 del CCNL 2019/2021 comparto funzioni centrali per l'anno 2024, è stato ricondotto al corrispondente valore determinato per l'anno 2016 ex articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, pari a euro 463.264.344,20, incrementato delle risorse ex art. 89, comma 5, del citato CCNL 2016-2018 pari a euro 5.248.860,85, delle risorse ex art. 49 comma 3, del citato CCNL 2019/2021 pari a euro 8.633.624,54, delle risorse ex art. 49, comma 8, del citato CCNL 2019/2021 pari a euro 2.344.935,07, delle risorse ex art. 32, comma 1 del CCNL 2022/2024 pari ad euro 27.434.012,96 (annualità pari ad euro 13.717.006,48 per gli anni 2024 e 2025), delle risorse ex art. 32, comma 2 del CCNL 2022/2024 pari ad euro 2.357.610,49, e delle risorse ex art. 11, comma 1, lett. b), del D.L. 14 dicembre 2018, n. 135, pari a euro 26.009.939,24, determinando l'importo del Fondo in euro 535.293.327,35.

A detto importo è stata operata, in via permanente, la decurtazione di euro 19.000.000,00 destinata allo stanziamento del capitolo di spesa 4U1102002 "compensi per lavoro straordinario" del bilancio preventivo 2023.

Inoltre, dando seguito a quanto disposto dal Mef-Rgs con le note già citate, è stata operata una ulteriore decurtazione, in via permanente, corrispondente al valore netto derivante dall'importo dell'indennità di ente non più a carico del fondo e la quota di risorse necessaria a coprire la differenza delle progressioni a carico del bilancio. Tale quota è pari ad euro 20.196.643,39.

Pertanto, il "Fondo risorse decentrate" del personale inquadrato nel sistema di classificazione di cui all'art. 13 del CCNL 2019/2021 comparto funzioni centrali, per l'anno 2025, ammonta complessivamente a euro 496.096.683,96 come specificato nella tabella che segue:

COSTITUZIONE "FONDO RISORSE DECENTRATE"	2025
Risorse fisse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità determinate per l'anno 2017 (art. 76 c. 2 CCNL 2016/2018)	341.323.818,56
R.i.a. personale cessato base annua (art. 76 c. 3 lett. b) CCNL 2016/2018) annualità 2017	544.828,83
R.i.a. personale cessato base annua (art. 76 c. 3 lett. b) CCNL 2016/2018) annualità 2018	848.690,70
R.i.a. personale cessato base annua (art. 76 c. 3 lett. b) CCNL 2016/2018) annualità 2019	1.226.217,07
R.i.a. personale cessato base annua (art. 76 c. 3 lett. b) CCNL 2016/2018) annualità 2020	1.278.636,71
R.i.a. personale cessato base annua (art. 76 c. 3 lett. b) CCNL 2016/2018) annualità 2021	1.044.178,98
R.i.a. personale cessato base annua (art. 76 c. 3 lett. b) CCNL 2016/2018) annualità 2022	806.955,63
R.i.a. personale cessato base annua (art. 76 c. 3 lett. b) CCNL 2016/2018) annualità 2023	178.747,01
R.i.a. personale cessato base annua (art. 76 c. 3 lett. b) CCNL 2016/2018) annualità 2024	543.641,41
0,49% monte salari 2015 ex art. 90 c. 5 CCNL 2016/2018 (art. 76 c. 3 lett.a CCNL 2016/2018)	5.248.860,85
0,81% monte salari 2018 ex art. 49 c. 3 CCNL 2019/2021	8.633.624,54
1,28% monte salari 2021 ex art. 32 c.1 CCNL 2022/2024	13.717.006,48
Totale risorse fisse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità	375.395.206,77
Risorse variabili	
Risorse ex art. 18 L. 88/89 (art. 76 c. 4 lett. c) CCNL 2016/2018)	264.503.097,35
R.i.a. personale cessato - rateo anno cessazione (art. 76 c. 4 lett. d) CCNL 2016/2018)	306.344,53
0,22% monte salari 2018 ex art. 49 c. 8 CCNL 2019/2021	2.344.935,07
0,22% monte salari 2021 ex art. 32 c. 2 CCNL 2022/2024	2.357.610,49
Totale risorse variabili	269.511.987,44
TOTALE RISORSE FISSE E VARIABILI	644.907.194,21
Totale risparmi strutturali ex art. 1 c. 456 L. 147/2013	-61.804.361,99
Risorse disponibili	583.102.832,22
Riconduzione delle risorse disponibili al corrispondente valore dell'anno 2016	463.264.344,20
Incremento ex art. 76 c. 3 lett. a) CCNL 16/18 (0,49% monte salari 2015)	5.248.860,85
Incremento ex art. 49 c. 3 CCNL 2019/2021 (0,81% monte salari 2018)	8.633.624,54
Incremento ex art. 49 c. 8 CCNL 2019/2021 (0,22% monte salari 2018)	2.344.935,07
Incremento ex art 32 c. 1 CCNL 2022/2024 (1,28% monte salari 2021) anno 2024	13.717.006,48
Incremento ex art 32 c. 1 CCNL 2022/2024 (1,28% monte salari 2021) anno 2025	13.717.006,48
Incremento ex art. 32 c. 2 CCNL 2022/2024 (0,22% monte salari 2021)	2.357.610,49
Incremento ex art. 11 c. 1 lett. b) D.L. 135/2018:	
n. 86 personale INPGI trasferito ex art. 1, commi 103_108 L. 234/2021 decorrenze: 83 dal	872.102,92

14 novembre 2022; 1 dal 15 novembre 2022; 1 dal 17 novembre 2022; 1 dal 25 novembre 2022	
n. 455 assunzioni in deroga ex art. 1, c. 365, lett. b) L. 232/2016	5.654.989,12
n. 333 assunzioni in deroga ex art. 1, c. 301, lett. h) L. 145/2018	4.138.706,32
n. 981 assunzioni in deroga ex D.L. 4/2019, convertito in Legge 126/2019	12.192.405,11
n. 300 assunzioni in deroga ex art. 12 D.Lvo 230/2021	3.151.735,77
Totale incremento ex art. 11 c. 1 lett. b) D.L. 135/2018	26.009.939,24
LIMITE 2016 RIDETERMINATO	535.293.327,35
Decurtazione permanente per finanziamento capitolo "compensi per lavoro straordinario"	-19.000.000,00
Decurtazione permanente stralcio per nuovo ordinamento professionale	-20.196.643,39
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	496.096.683,96

Valeria Vittimberga

Documento firmato in originale